

San Donato e San Giuliano

SAN DONATO ■ L'UOMO OFFRIVA MATERIALE SOTTRATTO ALL'ELETTRODATA DI PESCHIERA UTILIZZANDO LA VETRINA DELLE ASTE ONLINE

Rubava in azienda e vendeva su eBay

Arrestato 35enne "pizzicato" dal principale durante una trattativa

SAN DONATO Rubava in azienda e rivendeva la refurtiva su eBay, noto sito di aste online. Un "giochetto" che andava avanti probabilmente da mesi, stroncato dai carabinieri di San Donato mercoledì sera con l'arresto di un 35enne di Peschiera. Il blitz è scattato intorno alle 23.30 lungo la Paullese, nella zona commerciale dove si trova il ristorante "Rosso-pomodoro" e altri esercizi, e ha permesso di incastrare l'uomo proprio nel momento in cui stava per vendere un oggetto rubato a un ignaro cliente. Con l'accusa di ricettazione è stato dunque arrestato e processato per direttissima a Milano.

A chiamare i carabinieri è stato l'amministratore delegato dell'Elettrodato di Peschiera Borromeo, azienda che si occupa dell'assemblaggio e della vendita di sistemi informatici e computer. Davanti alla pizzeria infatti, dove si era recato per cenare, ha visto un suo dipendente che scambiava qualcosa con uno sconosciuto. Avvicinandosi, ha scoperto con una certa sorpresa che si trattava di materiale informatico che proveniva dalla sua azienda.

In effetti in passato erano stati segnalati diversi ammanchi, ma nessuno era mai riuscito a capire quando avvenissero i furti e per opera di chi: non era mai stato trovato nessun segno di scasso.

L'amministratore si è dunque messo fra i due, cercando di bloccare la vendita, e ne è nata una lite. Un attimo dopo è partita la segnalazione ai carabinieri della compagnia di San Donato, che con una pattuglia sono arrivati lungo la Paullese. Hanno scoperto quindi che l'uomo, un 35enne residente a Peschiera, senza precedenti penali alle spalle, rubava prodotti dall'azienda (processori, hard-disk, schede madri e altro ancora) e successivamente li metteva in vendita sul sito di aste online eBay a metà del loro prezzo.

Con lui, nel parcheggio lungo la Paullese, c'era proprio un ignaro acquirente, che aveva visto l'annuncio su Internet e pensava di fare un affare: se avesse effettuato l'acquisto, avrebbe dovuto dimostrare la sua buona fede in futuro per non essere accusato a sua volta di ricettazione di merce rubata. Durante una perquisizione nell'abitazione del 35enne, a Peschiera, i carabinieri hanno trovato materiale sottratto all'azienda per un valore di almeno 20mila euro. Sono ancora in corso le indagini per capire da quanto tempo l'attività illecita andasse avanti e se avesse un complice all'interno dell'azienda che lo aiutava a portare fuori la merce.

Per il momento comunque è stato arrestato con l'accusa di ricettazione ed è stato processato nel tribunale di Milano con rito direttissimo. Tutta la merce trovata nella sua abitazione di Peschiera è stata posta sotto sequestro.

Daide Cagnola

SAN DONATO ■ UN MURATORE 50ENNE CADE DA UNA SCALA IN VIA LEOPARDI E SI PROCURA UN TRAUMA CRANICO

Precipita in cantiere e sbatte la testa

SAN DONATO Precipita da due metri e si procura una profonda ferita alla testa. È in gravi condizioni l'operaio 50enne, residente a Milano, rimasto ferito ieri mattina nell'ennesimo incidente sul lavoro che si è verificato in un cantiere edile. L'uomo, subito dopo la caduta, ha perso conoscenza, mentre vicino alla sua testa, sul pavimento, si allargava una macchia di sangue. Una scena che ha fatto subito temere il peggio e ha fatto scattare l'allarme al "118". Fortunatamente però l'uomo si è ripreso quasi subito, prima dell'arrivo dei soccorritori della Croce rossa di San Donato, che lo hanno trovato già in piedi. Le sue condizioni comunque sono gravi, rese ancora più critiche dalla profonda ferita alla nuca.

L'incidente si è verificato ieri mattina poco prima delle 10.30 in via Leopardi, alle spalle dell'ospedale di via Morandi, dove è in corso la costruzione di una palazzina. Sul posto per i rilievi sono intervenuti gli uomini della polizia locale e i tecnici dell'Asl di Melegnano, competenti per gli infortuni sul lavoro, per verificare se le norme di sicurezza fossero state rispettate o meno. Come prima cosa però si è cercato di scoprire il punto esatto in cui si è verificato l'incidente, sembra all'interno del cantiere al piano terra. Le indagini sono ancora in corso: in base a una prima ricostruzione sembra che l'uomo abbia perso l'equilibrio quando si trovava in cima a una scala, dove stava effettuando dei lavori di muratura, e sia precipitato da un'altezza di due metri. È caduto all'indietro, sbattendo la nuca a terra con violenza. Il colpo gli ha fatto perdere i sensi e gli ha provocato una profonda ferita.

Subito è scattato l'allarme: i colleghi, spaventati alla vista dell'uomo a terra, incosciente e coperto di sangue, hanno chiamato il "118" di Milano. Così un'ambulanza della Croce rossa di San Donato è stata inviata sul posto. I soccorritori hanno trovato l'uomo già in piedi sulle sue gambe: non ricordava praticamente niente dell'incidente e aveva una ferita alla nuca da cui perdeva molto sangue. Gli è stato diagnosticato quindi un trauma cranico commotivo, mentre i parametri medici erano tutti nella norma. È stato caricato sull'ambulanza e portato al vicino ospedale di San Donato, dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Forse oggi si saprà qualcosa in più sulle sue condizioni. Solo al termine dei rilievi della polizia locale e dei tecnici dell'Asl, invece, si potrà sapere cosa sia realmente successo all'interno del cantiere.

D. C.



Il cantiere di via Leopardi dove si è verificato l'incidente: il muratore è precipitato procurandosi una ferita al capo

SAN GIULIANO ■ SI ERANO PERSE LE TRACCE DI DUE CREAZIONI DONATE ALLE SCUOLE

Magro ha ritrovato le sue opere: erano in un magazzino dei vigili

SAN GIULIANO Già risolto il "giallo" sulle opere del giovane creativo sangiulianese, Emilio Magro, il quale nei giorni scorsi aveva lanciato un appello, dal momento che, dopo aver affidato la miniatura di San Giuliano del Cinquecento e il cavallo a dimensioni naturali realizzati con materiale di riciclo ad una scuola del territorio, non aveva più avuto notizie dei suoi manufatti. Magro aveva sottolineato la sua perplessità, in quanto a quelle iniziative aveva dedicato grande impegno. «Ho scoperto - dichiara - che i miei lavori sono stati riposti presso il magazzino della polizia locale di San Giuliano. Pertanto, ringrazio il comune e i vigili per aver individuato una soluzione al problema degli spazi. Come avevo anticipato infatti, i miei lavori rimangono a disposizione delle scuole e degli eventi culturali in cui verrà ritenuto opportuno utilizzare il materiale». Come infatti aveva anticipato, non era sua intenzione riprendersi i lavori, bensì



Il giovane artista sangiulianese Emilio Magro con una sua riproduzione in miniatura

voleva solo riuscire a scoprire dove si trovassero. Per il resto, si mostra contento dell'attenzione e nell'aver appreso che viene tutto ben conservato in un posto sicuro. Intanto, come recentemente annunciato, continuerà a lavorare al fumetto ispirato alla Battaglia dei Giganti, con vignette di scenari cinquecenteschi e con i protagonisti dello scontro tra

svizzeri e francesi, più volte rievocato nella manifestazione che ogni anno richiama grande presenza di pubblico, con note di novità. Come quelle messe a disposizione in passato da Emilio Magro, che si è cimentato più volte in una corsa contro il tempo per assicurare che tutto fosse pronto in occasione della rassegna storica.

Giu. Cer.

In breve

■ SAN DONATO

Schianto fra tre mezzi, la Paullese nel caos

Traffico paralizzato per almeno un'ora ieri pomeriggio sulla Paullese, con ripercussioni anche sulla tangenziale, per un incidente che ha coinvolto due auto e un autocarro. Lo schianto si è verificato al semaforo che regola l'incrocio fra la provinciale e via Gela, in direzione Crema, poco prima delle 14. Per i rilievi è giunta sul posto una pattuglia della polizia stradale di San Donato, che successivamente si è occupata della viabilità e di far rimuovere i mezzi ormai distrutti. Due le persone ferite, portate in ospedale con ferite fortunatamente non gravi. In base a una prima ricostruzione dei fatti, sembra che un'auto e un SUV fossero fermi al semaforo della Paullese, quando all'improvviso sono stati tamponati da un autocarro che proveniva dalla tangenziale e non si è accorto, se non all'ultimo momento, del semaforo rosso e della auto ferma. L'asfalto bagnato dalla pioggia ha fatto il resto, facendo slittare l'autocarro e impedendogli di fermarsi. Ha quindi tamponato prima il SUV, che a sua volta ha centrato l'auto, un'Alfa 156. Lo schianto è avvenuto sulla corsia sinistra, quella di sorpasso, che è rimasta bloccata per almeno un'ora. Nel frattempo sono arrivati sul posto la pattuglia della stradale, un'ambulanza e un carro attrezzi per rimuovere i mezzi. Il traffico a quel punto è rimasto paralizzato e si sono formate lunghe code, che hanno raggiunto la Tangenziale est di Milano. Solo dopo un'ora, quando i mezzi sono stati rimossi, la situazione è tornata lentamente alla normalità. Hanno riportato ferite non gravi le persone alla guida del SUV (uno straniero) e dell'auto (un italiano residente nel Cremonese). I tre uomini a bordo dell'autocarro, invece, sono rimasti praticamente illesi e non hanno avuto bisogno di cure.

■ SAN DONATO

Trovata morta in casa un'anziana di 84 anni

L'hanno trovata morta in casa, seduta al tavolo della cucina. I vigili del fuoco sono entrati ieri mattina nell'abitazione di una donna di 84 anni, in via Martiri di Cefalonia, salendo con l'autoscala fino al quinto piano. L'anziana aveva lasciato infatti le chiavi nella serratura della porta e la figlia, che la chiamava al telefono da ore senza avere una risposta, non riusciva ad aprirla. Così, spaventata, ha lanciato l'allarme e sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Milano e un'ambulanza della Croce rossa di San Donato. Una volta entrati in casa, però, i soccorritori hanno trovato la donna già senza vita, seduta in cucina. Probabilmente aveva accusato un malore la sera precedente o durante la notte, e si era seduta per riprendersi. Mercoledì infatti la figlia l'aveva sentita e tutto sembrava andare bene. Secondo il medico la morte sarebbe avvenuta per cause naturali.

SAN GIULIANO ■ IL FORZISTA PIRAINA NON HA DUBBI DOPO LA CRISI DELLA STORICA COOPERATIVA

«Garibaldina, crolla un sistema»

SAN GIULIANO «Dopo 50 anni a San Giuliano è crollato un sistema». Così si esprime il capogruppo di Forza Italia, Domenico Piraina, commentando la vicenda legata alla richiesta di liquidazione coatta della cooperativa Garibaldina. «A San Giuliano, c'era il Partito comunista, ora la sinistra è frammentata, c'era il potere economico, dato dalla Garibaldina, che si è sgretolato, e c'erano i sindacati, legati alla componente sociale. Pian piano si sta disfacendo tutto», afferma Piraina.

Entrando nel merito dei 26 assegnatari tra Casaletto Lodigiano e Carpianello che hanno recentemente espresso particolare preoccupazione, dal momento che un gruppo è in attesa dell'assegnazione della propria villetta, con rate già versate, e un altro gruppo non ha ancora rotolato, o aspetta l'abitabilità, l'esponente azzurro afferma: «Spero che il comune si faccia parte diligente, affinché le famiglie non subiscano ulteriori disagi, dando quindi risposte concrete attraverso un'analisi che prenda in considerazione le singole situazioni». Ormai la vicenda è esplosa. Ma se i cittadini nei giorni scorsi hanno dichiarato di essersi resi con-

«È il sintomo di un potere economico legato alla politica, che si sta disfacendo; il comune aiuti ora le famiglie»

to dell'esistenza di segnali preoccupanti, legati al telefono della cooperativa che squillava a vuoto, al sito Internet inaccessibile e a referenti introvabili, anche l'opposizione consigliere aveva percepito l'esistenza di problemi.

«La notizia era trapelata - dice il portabandiera azzurro -, ma se vogliamo andare oltre, già si era notato che qualcosa stava cambiando, con l'approvazione del Programma integrato di intervento che al posto della "Casa del popolo" in via Trieste prevede la realizzazione di case di uffici. Un passaggio, questo, che ha significato la cancellazione di un simbolo, sintomo che qualcosa stava cambiando. Mentre ora ci troviamo di fronte ad una situazione oggettiva, con fatti evidenti». Intanto, come recentemente annunciato, in attesa che alla richiesta di liquidazione coatta presentata da Legacoop, segua il decreto che darà avvio alla procedura, in questi giorni l'attenzione si è concentrata sul sito Internet creato dal comitato "Vittime della Garibaldina", consultabile all'indirizzo web www.vittimedellagaribaldina.org, dove è a disposizione anche un blog, teso soprattutto ad agevolare i contatti tra coloro che in qualche modo si trovano in una situazione di disagio dovuto al tracollo della cooperativa edificatrice.

Giulia Cerboni



La sede a San Giuliano della Garibaldina, una delle realtà storiche nel mondo delle cooperative